

DOMENICA V di Pasqua <i>28 Aprile</i>	DOMENICA DELLA CARITÀ <i>(Buon Pastore - Sacro Cuore)</i> 10.00 Matrimonio di Annalisa Sgobio e Francesco Saverio Comisso <i>(Sacro Cuore)</i> 15.00 Cresimandi adulti ad Aquileia
LUNEDÌ <i>S. Caterina da Siena, vergine e dottore</i> 29 Aprile	20.00 Incontro cresimandi adulti <i>(oratorio Sacro Cuore)</i> 20.00 Incontro de "I Curiosi del Vangelo" <i>(oratorio Sacro Cuore)</i>
MARTEDÌ <i>S. Pio V, papa</i> 30 Aprile	20.30 Incontro degli operatori pastorali della C.P. "Udine Nord-Est" su Iniziazione Cristiana: un modello da ripensare <i>(oratorio Sacro Cuore)</i>
MERCOLEDÌ <i>S. Giuseppe lavoratore</i> 1° Maggio	Festa dei Lavoratori "Festa diocesana dei ministranti" , <i>(Seminario Interdiocesano di Castellero)</i>
GIOVEDÌ <i>S. Atanasio, vescovo e dottore</i> 2 Maggio	18.00 Preghiera del Rosario - da lunedì a venerdì per tutto il mese di maggio <i>(Sacro Cuore - San Gottardo, cappelletta)</i>
VENERDÌ <i>Ss. Filippo e Giacomo, apostoli</i> 3 Maggio	20.30 3° incontro degli Operatori Pastorali del Vicariato Urbano su Iniziazione Cristiana: un modello da ripensare <i>(Centro Culturale Paolino d'Aquileia)</i>
SABATO <i>S. Floriano martire, patrono Protezione Civile</i> 4 Maggio	GESÙ BUON PASTORE COMUNITÀ PARROCCHIALE IN FESTA 15.30 "Pomeriggio... in famiglia"
DOMENICA VI di Pasqua 5 Maggio	Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento economico della Chiesa Cattolica GESÙ BUON PASTORE COMUNITÀ PARROCCHIALE IN FESTA <i>(vedi interno)</i>

ORARIO EUCARISTIA

SAN GOTTARDO

feriale 8.30 mercoledì
festiva 8.30 - 11.30

SACRO CUORE

feriale 9.00 giovedì
Prefestiva 18.00
festiva 10.00

BUON PASTORE

feriale 8.30 venerdì
festiva 10.30

ORARIO CONFESSIONI

SACRO CUORE
Sabato: 17.30-18.00

ORARIO UFFICI PARROCCHIALI

BUON PASTORE

Lunedì: 15.00-17.00
Martedì: 9.00-12.00 / 15.00-17.00
Mercoledì: 9.00-12.00 / 15.00-17.00

Giovedì: 15.00-17.00

Venerdì: 9.00-12.00

SACRO CUORE

da Lunedì a Venerdì:
9.00-12.00; 15.00-17.00
Sabato: 9.00-12.00

NUMERO VERDE

per le 3 parrocchie
0432.282513



RECAPITI

don ROBERTO GABASSI

SACRO CUORE DI GESÙ

tel. 0432 282513 (v. sopra per orari)
e-mail parrocchiasacrocuoreud@gmail.com
gabassi.robeto52@gmail.com

GESÙ BUON PASTORE

e-mail parrocchiabuonpastoreud@gmail.com

SITO WEB delle nostre Parrocchie
digitare: **www.parrocchieudinenordest.it**



Foglio domenicale delle Parrocchie
Gesù Buon Pastore
San Gottardo Vescovo
Sacro Cuore di Gesù e San Valentino

Domenica 28 Aprile 2024

V DI PASQUA

- anno B -

La parola di Dio

Vangelo secondo Giovanni (15,1-8)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

SACRO CUORE - SAN GOTTARDO (cappelletta)

Mese di Maggio

PREGHIERA DEL ROSARIO

ore 18

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

Innestati per la vita

In diversi racconti bilici, l'immagine della vigna descrive il popolo di Israele. E da questa immagine sono nate molte pagine straordinarie, dolenti, lamenti dei profeti che, per conto e in nome di Dio, si lamentavano con Israele, la vigna, di non portare i frutti sperati.

Ma qui, oggi, Gesù spinge la metafora, vi riporta una novità potente e densa di significato. Non solo più Dio è descritto come vignaiolo e Israele come la vigna da lui piantata e accudita. Gesù paragona se stesso ad una vite. Una vite cui sono legati i tralci, i discepoli, noi, che ricevono dalle radici linfa vitale per portare frutto.

Non esiste una vite senza tralci. Non esiste un tralcio senza vite.

Come può un tralcio vivere senza essere intimamente legato al ceppo? Come può nutrirsi se è staccato dalla vite che lo genera? Che lo attraversa con la sua linfa vitale come un sangue che scorre nelle vene? Ecco allora l'invito che il risorto rivolge a ciascuno di noi: *Rimanete. Dimorate. Restate.*

Se in qualche modo siamo stati sedotti dal Vangelo, se abbiamo fatto esperienza di Cristo nella nostra vita... allora sappiamo che senza Cristo non possiamo fare niente.

Non è una minaccia, ma una descrizione della realtà più semplice ed ovvia: *senza Cristo non possiamo fare nulla.* Sì certo: ci affaticiamo, otteniamo successi lavorativi, forse, realizziamo i nostri desideri. Ma tutto è nulla. Perché sfugge alla logica dell'anima, della nostra missione. Perché appartiene alle cose fuori. Belle, dignitose, importanti, gratificanti. Ma fuori.

Entrare nel pensiero di Cristo, nella logica dell'amore e dell'amare, restare intimamente uniti, lasciar scorrere la sua linfa in noi, ci aiuta a portare frutto. Frutto che non è il risultato di uno sforzo, ma la fioritura di una vita.

Bene sì, bello, affascinante, poetico. Ma come questo avviene? E Gesù che ce lo dice: *custodendo, meditando, pregando la Parola... Accolga ogni giorno, ogni domenica, come si accoglie una linfa vitale.*

Quella di oggi è una Parola che ci svela una verità inattesa: il Padre è felice quando portiamo molto frutto, quando siamo discepoli. Dio è glorificato quando siamo felici.

Ecco, amici. Lasciamoci amare.

Paolo Curtaz

CATTEDRALE DI UDINE
DOMENICA 5 MAGGIO, ORE 16
L'ARCIDIOCESI DI UDINE

ACCOGLIE

S.E. MONS. RICCARDO LAMBA all'inizio del suo Ministero Pastorale

In occasione della Festa di San Giuseppe Lavoratore e in attesa di accogliere il nostro nuovo vescovo Riccardo, vale la pena ricordare i suoi 16 anni di parroco nella Parrocchia "Gesù Divino Lavoratore".

In un'intervista di qualche anno fa ad un parrochiano, così tale parrochiano affermava: «Se dovessi fare una descrizione di don Riccardo verrebbe in mente una celebre frase di Papa Francesco: è un "pastore con l'odore delle pecore"».

«... don Riccardo era un riferimento centrale per la Parrocchia: i bambini della scuola materna gli si gettavano addosso per salutarlo, se riceveva una telefonata di un parrochiano interrompeva qualsiasi cosa per andare incontro a quella persona»,

Tratti che mons. Lamba non ha perso quando il suo servizio alla Chiesa lo ha portato lontano dal "Divino Lavoratore", verso la Parrocchia di "San Ponziano" (20 mila abitanti) in anni segnati in buona parte dalla pandemia, dove (come ricorda un suo collaboratore: «È sempre stato attento a noi preti, come un padre. Era disponibile a servirci in ogni circostanza e certamente come Vescovo non cambierà questa sua caratteristica».

PARROCCHIA
"GESÙ BUON PASTORE"

COMUNITÀ PARROCCHIALE IN FESTA

SABATO 4 MAGGIO

15.30 "Pomeriggio... in famiglia" con giochi, musica, danze, sketc e... rinfresco finale

DOMENICA 5 MAGGIO

10.00 Arriva la BANDA MUSICALE di Cividale
Concerto degli SCAMPANOTADÔRS

10.30 SANTA MESSA SOLENNE

12.30 PRANZO INSIEME (è necessaria la prenotazione non oltre Domenica 28 aprile)

Ti aspettiamo!

Non perderti questa occasione di festa e di amicizia

UNA VITA SOLITARIA

Figlio di una ragazza madre, era nato in un oscuro villaggio. Crebbe in un altro villaggio, dove lavorò come falegname fino a trent'anni. Poi, per tre anni, girò la sua terra predicando.

Non scrisse mai un libro.

Non ottenne mai una carica pubblica.

Non ebbe mai né una famiglia né una casa.

Non frequentò l'università.

Non si allontanò più di centocinquanta chilometri da dov'era nato.

Non fece nessuna di quelle cose che di solito si associano al successo.

Non aveva altre credenziali che se stesso.

Aveva solo trentatré anni quando l'opinione pubblica gli si rivoltò contro. I suoi amici fuggirono.

Fu venduto ai suoi nemici e subì un processo che era una farsa. Fu inchiodato a una croce, in mezzo a due ladri. Mentre stava morendo, i suoi carnefici si giocavano a dadi le sue vesti, che erano l'unica proprietà che avesse in terra.

Quando morì venne deposto in un sepolcro messo a disposizione da un amico mosso a pietà. Due giorni dopo, quel sepolcro era vuoto.

Sono trascorsi venti secoli e oggi egli è la figura centrale nella storia dell'umanità.

Neppure gli eserciti che hanno marciato, le flotte che sono salpate, i parlamenti che si sono riuniti, i re che hanno regnato, i pensatori e gli scienziati messi tutti assieme, hanno cambiato la vita dell'uomo sulla terra quanto quest'unica vita solitaria.

Bruno Ferrero



... ALLA CASA DEL PADRE ...

Sofia Sgualdino, di anni 91. Abitava in via Morosiana 16/2 (San Gottardo)

Angelina Colle, ved. Cossaro, di anni 96. Abitava in via Stregna 18 (San Gottardo)

Siamo vicini ai familiari con il nostro affetto e con la nostra fede in Gesù Cristo, morto e risorto.